

unisi informa

l'UNIVERSITÀ DI SIENA

lettera d'informazione - personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Siena

Il piano di risanamento 2009-2012

Le votazioni per il Consiglio di amministrazione

Il ruolo della collezione scientifica universitaria

Sommario

- Emilio Miccolis nominato direttore amministrativo
- Il Piano di risanamento 2009-2012
- Il 14 gennaio si vota per il Consiglio di amministrazione
- Il CCNL del personale
- Progetto "Biblioteche ad altezza giusta"
- Il ruolo della collezione scientifica universitaria



Emilio Miccolis nominato direttore amministrativo



A seguito della risoluzione del contratto con il dottor Loriano Bigi per l'incarico di direttore amministrativo, il rettore Silvano Focardi ha indicato Emilio Miccolis per assumere questa funzione. Emilio Miccolis, arrivato nei giorni scorsi a Siena, ha lasciato l'incarico di dirigente del dipartimento per la Gestione delle risorse finanziarie dell'Università di Bari. «È, a mio avviso, una persona esperta, che ho scelto per il suo profilo tecnico importante e adatto a far fronte alla nostra difficile situazione finanziaria. - ha detto il rettore Focardi in una nota inviata alla comunità accademica - Sono felice e soddisfatto che il dottor Miccolis abbia dato la propria disponibilità pur conoscendo le nostre difficoltà e sono certo che saprà lavorare con noi per far uscire la nostra Università dalla grave crisi nella quale si trova e far sì che il nostro sistema amministrativo possa fare quel salto di qualità del quale tutti sentiamo il bisogno. I Consiglieri di amministrazione hanno espresso parere favorevole sul nome da me indicato; vi sono stati invece alcuni pareri contrari e alcune astensioni per quanto riguarda la procedura da me scelta per l'individuazione del nuovo Direttore. Ho infatti optato per una designazione tramite chiamata diretta perché credo fortemente nella mia scelta e nella necessità di assicurare in tempi brevi una guida amministrativa all'Ateneo».

Piano di risanamento 2009/2012

Il piano per superare la crisi



Pubblichiamo il testo del piano di risanamento approvato dal Consiglio di amministrazione del 17 novembre. Il piano è stato redatto sulla base delle linee guida approvate dal Senato accademico. «Ritengo sia un risultato di vitale importanza per l'Università di Siena, che segna un punto di svolta per la crisi finanziaria dell'Ateneo - ha detto il rettore a seguito dell'approvazione del documento -. Il Piano si focalizza sulle attività considerate prioritarie e introduce una particolare valorizzazione del merito e dei risultati delle attività di valutazione. È la risposta della nostra Università anche a tutti i tentativi di cancellarne i significativi risultati di eccellenza raggiunti e consolidati nella didattica e nella ricerca scientifica: risultati che ci vengono riconosciuti a livello nazionale e internazionale».

1. MOTIVAZIONI. La definizione del Piano di risanamento 2009-2012 costituisce un passaggio della motivata risposta interna che la comunità universitaria senese sta fornendo per superare questa profonda crisi. Il Documento è stato elaborato sulla base di una precisa ricostruzione della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Ateneo nella consapevolezza che la correttezza e la trasparenza dell'analisi costituiscono il primo dei fattori necessari per superare le presenti difficoltà e per favorire una puntuale individuazione delle responsabilità. Le questioni finanziarie ed amministrative risultano assai gravi e vanno affrontate con misure drastiche. Il Piano intende rappresentare un elemento di riferimento non solo per superare i

nostri problemi economici ma anche per rimettere l'Ateneo in un percorso di positivo sviluppo e per fronteggiare alcune distorsioni comuni all'intero sistema universitario italiano. Questo può avvenire attraverso la focalizzazione sulle attività considerate prioritarie, la specifica valorizzazione del merito e dei risultati delle attività di valutazione, la coerente ridefinizione e razionalizzazione dell'organizzazione degli uffici e delle procedure amministrative, al fine di evitare sprechi e valorizzare le competenze. Le motivazioni alla base del Piano, che ne accompagneranno anche la realizzazione, sono rappresentate dalla convinta fiducia nel valore da riconoscere all'autonomia delle Università, dalla consapevolezza del significativo ruolo sociale dell'Ateneo e dalla

Gli interventi da mettere subito in atto

condivisa percezione della responsabilità istituzionale nei confronti dei portatori di interesse. L'attuazione del Piano si basa, oltre che sul convinto contributo di tutte le componenti dell'Ateneo, sul ricco patrimonio culturale, professionale e di relazioni che lo caratterizzano. Il Piano rappresenta anche la risposta positiva alla campagna mediatica che, in alcuni casi, ha diffuso una immagine distorta della realtà, trascurando di ricordare, accanto alle motivazioni della crisi ed alla sua entità, i significativi risultati di eccellenza che un antico Ateneo, quale è il nostro, è riuscito a raggiungere e consolidare nella didattica e nella ricerca scientifica, come testimoniato dalle posizioni di vertice continuamente assunte dall'Ateneo e dalle Facoltà nell'ambito delle indagini annuali Censis-La Repubblica e dai risultati ottenuti dall'Ateneo e dai suoi Dipartimenti all'interno della Valutazione Triennale della Ricerca condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR). Anche in questa difficile circostanza, la consolidata abitudine alla valutazione esterna dei propri risultati induce l'Ateneo senese a confidare nell'utilità del dialogo e del confronto critico con l'intera comunità e le sue Istituzioni con le quali da sempre esiste un proficuo rapporto di collaborazione. L'Ateneo troverà nella propria storia, nella consapevolezza dei propri punti di forza e negli impegni assunti in questo Documento gli strumenti neces-



sari non soltanto per superare l'attuale difficile momento ma anche per affrontare al meglio le nuove esigenze che i cambiamenti sociali ed economici stanno imponendo ovunque alle istituzioni universitarie.

2. OGGETTO

Il Piano di risanamento 2009-2012 costituisce il documento di riferimento per consentire all'Ateneo il superamento, nell'arco di 4 anni, degli eccessivi squilibri attualmente esistenti fra i costi e ricavi di esercizio e fra i flussi finanziari annuali in ingresso e quelli in uscita. Il Piano rappresenta non solo un indispensabile strumento per uscire da una difficile situazione finanziaria ma anche un'utile opportunità per rimettere il nostro Ateneo in un percorso di positivo sviluppo. Questo può avvenire attraverso la focalizzazione sulle attività considerate prioritarie, una particolare valorizzazione del merito e dei risultati delle attività di valutazione nonché una coerente ridefinizione dell'organizzazione degli uffici e delle procedure amministrative. La concreta predisposizione del Piano si basa su quanto indicato nelle

linee guida approvate dal Senato Accademico e recepite ed integrate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

3. ELEMENTI DI RIFERIMENTO

Il Piano si basa sulla natura pubblica dell'Ateneo, sul rispetto dei principi generali indicati nello Statuto dell'Università di Siena e sulla salvaguardia dei livelli di qualità della ricerca e della didattica che hanno consentito al nostro Ateneo, alle sue Facoltà e ai suoi Dipartimenti di distinguersi a livello nazionale ed internazionale.

Questo Documento parte dall'analisi della situazione attuale, così come descritta, fra l'altro, dai Rapporti del Nucleo di valutazione e dal Rapporto dell'EUA (European University Association). Tiene conto, altresì, di quanto indicato nei documenti di programmazione del sistema universitario e nei documenti per la programmazione triennale elaborati nel corso del 2008 dagli Organi di Ateneo. Alla base del Piano vi è, infine, l'analisi dei risultati consuntivi e delle dinamiche economicofinanziarie dei prossimi 4 anni, con particolare

(continua a pagina 4)

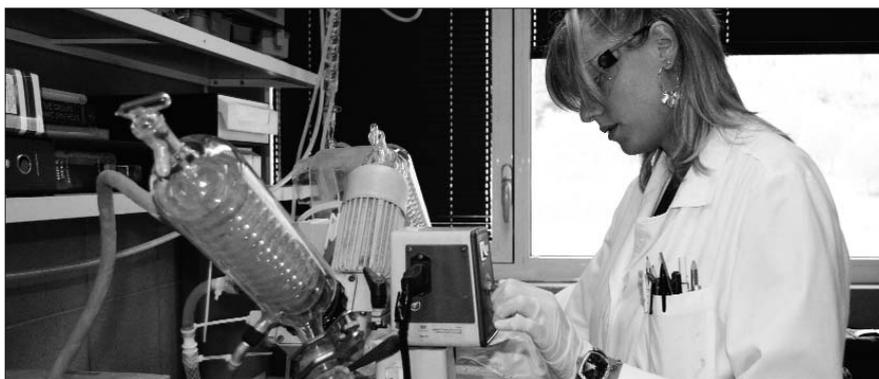
Occorre riorganizzare e razionalizzare

(segue da pagina 3)

riguardo all'evoluzione delle entrate ordinarie, dei trasferimenti ministeriali e delle spese vincolate.

4. OBIETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI DEL PIANO

Obiettivo del Piano di risanamento è il superamento, nell'arco di 4 anni, degli squilibri esistenti fra i costi e ricavi di esercizio e la sensibile riduzione del fabbisogno finanziario. A tal fine, nel 2009 il Piano persegue minori costi e maggiori ricavi per un ammontare complessivo di 16,5 milioni di euro. Negli anni successivi gli interventi garantiranno il progressivo raggiungimento dell'equilibrio di bilancio con risparmi pari a 26,5 milioni di euro nel 2010, 32,8 nel 2011, 38,7 nel 2012. Per ridurre l'ammontare del debito pregresso, e l'importo dei relativi oneri finanziari, nonché per fronteggiare gli squilibri di bilancio che rimarranno nell'arco di attuazione del presente Piano, sarà messa in atto un'operazione di natura straordinaria relativa al patrimonio immobiliare, attraverso la cessione di alcuni immobili di proprietà dell'Università. L'attuazione del presente Piano dovrà essere costantemente monitorata in modo da verificare tempestivamente la corretta implementazione di quanto stabilito. Ogni tre mesi verrà discussa dagli Organi di governo una relazione scritta inerente allo stato di avanzamento del Piano stesso, preparata dal Rettore e dal Direttore amministrativo.



5. PROPOSTE DI RISANAMENTO

1. Nel 2009 non vengono attivate nuove procedure concorsuali per posti di professore di I e II fascia.
2. Con riferimento al ruolo dei ricercatori, eventuali nuove procedure sono condizionate all'acquisizione di finanziamenti ministeriali ex lege, e le prese di servizio dei vincitori di concorsi già conclusi sono subordinate al riaccertamento della copertura finanziaria nel bilancio preventivo 2009 o successivi.
3. Sino a riaccertamento della relativa copertura finanziaria in sede di bilancio preventivo 2009 o successivi, le procedure concorsuali in corso per il personale tecnico-amministrativo vengono sospese, così come le prese di servizio dei vincitori di concorsi già conclusi. Analogamente non saranno attivate nuove proce-

ture di reclutamento se non alle medesime condizioni e subordinate agli stessi accertamenti.

4. Nel quadriennio, gli stanziamenti inerenti agli assegni di ricerca sono effettuati in ragione delle risorse acquisite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e/o da fondi esterni.

5. Nel quadriennio, gli stanziamenti inerenti alle borse di dottorato sono effettuati in ragione delle risorse acquisite dal MIUR e da altri ministeri e/o da fondi esterni.

6. I finanziamenti di Ateneo per la ricerca (PAR) nel 2009 vengono stabiliti in 1.750.000,00 euro, con riduzione consistente rispetto agli anni precedenti.

7. Le risorse destinate a supplenze e contratti di insegnamento sono ridotte nel 2009 del 50% e negli



Le proposte per il risanamento dell'Ateneo

anni successivi fino al 75% rispetto alla spesa attuale.

8. La percentuale trattenuta dall'Ateneo per convenzioni e fondi esterni viene incrementata al 10%.

9. Viene fatto ricorso a tutte le forme di pensionamento anticipato dei docenti consentite dalla normativa.

10. Il personale tecnico-amministrativo verrà collocato a riposo al raggiungimento di 40 anni di contribuzione.

11. Viene esclusa la possibilità che l'Ateneo conceda il mantenimento in servizio oltre i limiti di età al personale docente e tecnico amministrativo.

12. Per incentivare le scelte di pensionamento, vengono individuate forme contrattuali di insegnamento per i docenti che cessano il servizio, tali da assicurare all'Ateneo la possibilità di contare su utili esperienze e competenze didattiche, nel quadro di una forte riduzione della spesa. A tale personale vengono assicurati anche servizi accademici di supporto (accesso biblioteca, email, prestito librario, ecc.).

13. Verrà elaborato e realizzato in tempi rapidi un piano strutturale per la riorganizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare e della sua destinazione d'uso, finalizzato essenzialmente alla progressiva estinzione degli affitti passivi.

14. La dotazione ordinaria per i dipartimenti verrà ridotta dal 2009 del 50%.

15. Verrà operato un forte contenimento delle spese relative ai servizi

(utenze, manutenzione straordinaria, risorse elettroniche, rimborso spese personale esterno).

16. Verrà operata una consistente riduzione dei servizi di sorveglianza e custodia e verrà inoltre escluso il ricorso al lavoro interinale.

17. Verrà ridotta la assegnazione di fondi per le biblioteche.



18. I docenti dell'Ateneo non riceveranno compensi per incarichi di docenza all'interno delle scuole di specializzazione.

19. L'attività didattica e di ricerca verrà svolta, oltreché nelle facoltà dell'Ateneo, anche presso le sedi distaccate di Arezzo e Grosseto, per le quali dovranno comunque essere rivisti i rapporti convenzionali con le istituzioni locali per rendere certi ed adeguati i loro impegni finanziarie. Le altre sedi distaccate potranno svolgere attività di ricerca alla condizione che, a consuntivo, non derivi alcun onere al bilancio dell'Ateneo.

20. Verrà compiuta una revisione delle attività che si svolgono nella Certosa di Pontignano, nel Collegio di Santa Chiara ed ai Collegi Riuniti

al fine di una ottimale utilizzazione del personale e della struttura.

21. In conseguenza degli interventi sopra indicati, la dotazione del personale docente e tecnico amministrativo subirà una graduale diminuzione, determinando una significativa riduzione dei costi soprattutto negli anni finali del Piano, e che comporterà l'adozione di un conte-

stuale progetto di riorganizzazione.

6. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO NELL'USO DELLE RISORSE

Altre iniziative utili ad affrontare la crisi finanziaria dell'Ateneo consistono in attività che portano a riduzione di costi nel breve termine o aumento di ricavi ed in attività che permettono un migliore uso delle risorse. Si tratta, in particolare, di interventi volti a ridurre la complessità delle attività svolte, ad utilizzare un ammontare minore di risorse comuni oppure a rendere disponibili preziose risorse umane utilizzabili in maniera più coerente con le attività prioritarie. In generale, un criterio alla base degli interventi è la verifica della capacità delle iniziative e dei progetti in corso

(continua a pagina 6)

Il miglioramento nell'uso delle risorse

(segue da pagina 5)

di autofinanziarsi ("effettivo autofinanziamento"), sulla base della considerazione di tutti i relativi costi ed anche di una quota di contributo alle spese generali di Ateneo e/o di Facoltà.

In particolare si opererà nelle seguenti direzioni:

- a) Focalizzare maggiormente le attività di ricerca e di didattica, individuando le priorità sulle quali concentrare le risorse
- b) Basare le decisioni sulla valutazione dei risultati e sul merito 6
- c) Responsabilizzare maggiormente le strutture scientifiche, didattiche ed amministrative
- d) Rivedere l'organizzazione degli uffici e le procedure amministrative.

Inoltre si procederà a:

1. Verifica della congruità degli spazi in locazione rispetto alle attività istituzionali prioritarie.
2. Verifica della stretta coerenza dei diversi progetti/iniziativa di Ateneo con il conseguimento delle finalità istituzionali e con una effettiva capacità di autofinanziamento.
3. Riduzione del numero dei corsi di studio. L'Ateneo passerà dai 116 corsi di studio dell'a.a. 2008-2009 agli 88 dell'a.a. 2009-2010. In particolare, da 61 lauree triennali a 44 e da 55 lauree magistrali a 44. Ulteriori riduzioni potranno derivare come conseguenza dei pensionamenti anticipati.
4. Riduzione della frammentazione della didattica: dall'a.a. 2009-2010 non sarà offerto alcun insegnamento che valga meno di 4 crediti.



5. Definizione di procedure focalizzate alla tempestiva riscossione dei crediti.

6. Aggregazione dei dipartimenti fino al numero massimo di 25.

7. Riduzione significativa del numero dei Master, dei corsi di perfezionamento ecc., sulla base dei risultati formativi conseguiti e delle risorse finanziarie a disposizione, con particolare riguardo al loro "effettivo autofinanziamento".

8. Tutti i nuovi corsi di studio dovranno rispettare i c.d. Requisiti qualificanti e di trasparenza stabiliti dal MIUR.

9. Con riferimento ai corsi di studio che costituiscono continuazione di precedenti corsi, nel calcolo della media triennale degli immatricolati ai fini della verifica dei requisiti minimi di numerosità stabiliti dal MIUR, verrà considerato anche il numero degli immatricolati del 2008- 2009, anticipando così la verifica di un anno rispetto a quanto previsto dalla normativa.

10. Verranno definiti nel modo più rigoroso gli Indicatori di produttività scientifica per selezionare i vincitori delle procedure concorsuali, a partire da quelli in corso di definizione da parte del MIUR.

11. La ripartizione delle risorse fra facoltà e dipartimenti verrà collegata ai risultati della Valutazione Triennale della Ricerca da parte del CIVR (Comitato d'Indirizzo per la Valutazione della Ricerca).

12. Verranno introdotti nuovi criteri per l'assegnazione dei budget a disposizione delle strutture didattiche, scientifiche ed amministrative.

13. Riorganizzazione e semplificazione della struttura organizzativa e dei processi amministrativi, in maniera più coerente con le attività istituzionali dell'Università, definendo procedure più certe e tempestive, anche mediante l'implementazione dei regolamenti già approvati.

14. Razionalizzazione e ristrutturazione dei centri servizi.

15. Definizione di procedure di analisi dei rischi operativi e di auditing interno.

16. Introduzione di nuovi meccanismi di governance in grado di garantire una migliore integrazione fra la definizione degli indirizzi strategici dell'Ateneo e l'allocazione delle risorse nonché lo svolgimento di appropriate funzioni di controllo strategico, legale, amministrativo e gestionale.

17. Individuazione di modalità più concrete di coordinamento e coope-

Le operazioni straordinarie sugli immobili

razione fra gli Atenei della Toscana, con riferimento sia alle iniziative didattiche e scientifiche sia ad esigenze amministrative comuni.

18. Implementazione di meccanismi di mobilità interna e di riqualificazione del personale a supporto delle attività amministrative, didattiche e di ricerca.

19. Introduzione di un puntuale sistema di controllo di gestione e di reportistica interna in grado di fornire informazioni finanziarie ed economiche, sia per natura sia per destinazione, di natura consuntiva e preventiva, così da permettere agli organi di governo di svolgere al meglio i loro compiti di indirizzo e monitoraggio.

20. Implementazione di un sistema informativo integrato che consenta di disporre di dati maggiormente affidabili e di alimentare correttamente il sistema di controllo di gestione.

21. Introduzione di un sistema di monitoraggio periodico di natura strategica del tipo Balanced Scorecard, che consenta agli organi di governo e ai portatori di interesse di verificare tempestivamente l'implementazione di quanto previsto nel Piano.

Operazione straordinaria sul patrimonio immobiliare

Come indicato tra gli obiettivi, contestualmente all'attuazione del Piano di risanamento, dovrà essere affrontato e risolto il problema del disa-

vanzo pregresso. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha già attivato procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso uno specifico incarico alla Società REAG. Sulla base delle risultanze verrà presa la decisione in merito alle migliori soluzioni da adottare. Fra queste vi è sicuramente l'alienazione di uno o più immobili, indicando a tal fine prioritariamente quelli "non strumentali" ai fini istituzionali come la Certosa di Pontignano, il Collegio Santa Chiara, il Palazzo Bandini, senza comunque escluderne altri. Inoltre si ritiene che debba essere valutato con la Regione Toscana la possibile alienazione di parte della componente assistenziale del Policlinico Le Scotte.

In breve - Consiglio di amministrazione

CdA - riunione del 3 dicembre

Oltre alla discussione sulla nomina del direttore amministrativo, è stato deciso:

- di iniziare l'iter per la revoca degli affitti relativi agli appartamenti di Palazzo Chigi Zondadari e del palazzo sito in Banchi di Sotto 81 (sede del Centro Siena Toronto), dei locali di via dei Termini 6, dell'ultimo piano dell'immobile in via Pendola 37 (sede dell'ufficio Formazione e del CESFA), dell'appartamento e del magazzino del Palazzo Venturi Gallerani in via delle Cerchia.
- Inoltre, come previsto dal Piano di risanamento, il budget di spesa per i servizi appaltati alla Cooperativa è stato ridotto portandolo a 2,1 milioni

di euro. L'obiettivo è quello di attuare il necessario risparmio, permettendo la maggiore tutela possibile dei lavoratori.

CdA - Riunione del 12 dicembre

- È stato prorogato per sei mesi - giugno 2009 - l'affidamento del servizio di cassa alla Banca Monte dei Paschi di Siena. Successivamente, tale servizio verrà affidato tramite bando.
- Sarà al più presto redatto il Piano triennale 2007/2009, perché possa essere parte del bilancio di previsione che sarà approvato entro fine dicembre: le risorse che saranno erogate dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base di tale piano, saranno interamente destinate a interventi in favore degli studenti, per il miglioramento dei servizi, borse di studio, internazionalizzazione e per l'innal-

zamento globale della qualità.

- Sono state deliberate le conclusioni delle procedure concorsuali in atto, affinché possano essere stilate le relative graduatorie, ed è stata approvata la graduatoria degli stabilizzandi: le assunzioni, tuttavia, non saranno automatiche, ma dovranno essere compatibili con i vincoli di bilancio e con i vincoli stabiliti dal Piano di risanamento.
- Il direttore amministrativo ha disposto la redazione del piano triennale edilizio 2009/2011, che sarà allegato al bilancio previsionale 2009, in discussione il 29 dicembre. In tale documento di programmazione dovranno essere annoverati gli interventi di edilizia universitaria di massima priorità.

In breve

Davide Cantagalli rappresentante del Governo nel Consiglio di amministrazione

Il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha designato, lo scorso 13 novembre, il rappresentante del Governo nel Consiglio di amministrazione. Il rappresentante è David Cantagalli, direttore editoriale della casa editrice Cantagalli. «Ho accettato l'incarico che mi è stato affidato dal Governo – ha detto Cantagalli – perché sono legato con un rapporto di profondo affetto verso la mia città e mi rendo conto che questo è il momento di scendere in campo, per contribuire a risanare i gravi problemi che coinvolgono l'Università».

Marina Borgogni responsabile dell'Ufficio Ragioneria

Alla dottoressa Marina Borgogni, dipendente di ruolo inquadrato nella categoria EP, è stata affidata la responsabilità dell'ufficio Ragioneria, inteso come insieme degli uffici facenti capo all'Area Sistema contabile e delle attività a essi affidate, ad eccezione delle segreterie amministrative di dipartimento. Marina Borgogni, rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Amministrazione ha rassegnato, di conseguenza, le proprie dimissioni dal Consiglio di amministrazione.

Caterina Armini per il coordinamento delle attività dei dipartimenti

Alla dottoressa Caterina Armini è confermato il coordinamento delle funzioni dei segretari amministrativi di dipartimento e le viene attribuito il coordinamento delle attività contabili dei Centri di servizio di Ateneo.

Il 14 gennaio le votazioni per il Consiglio



Per il rinnovo delle cariche in Consiglio di amministrazione il personale tecnico e amministrativo e i professori di I fascia andranno alle urne il giorno 14 gennaio 2009.

Le dimissioni di tre membri

- Il 1° ottobre si è dimessa Marina Borgogni, rappresentante del personale t.a. (vedi articolo in pagina).
- Lo scorso 27 ottobre Angelo Dringoli ha presentato le dimissioni da rappresentante dei professori ordinari.
- Il 10 novembre Elisabetta Di Benedetto si è dimessa dal ruolo di consigliera per il personale tecnico e amministrativo, manifestando le ragioni alla base della scelta in una lettera inviata alla mailing list del personale.

Il 14 gennaio si vota per il rinnovo delle tre cariche

Il 14 gennaio dalle ore 9 alle 17 si svolgeranno le elezioni per eleggere 2 rappresentanti del personale tecnico e amministrativo e 1 rappresentante dei professori ordinari di ruolo nel consiglio di amministrazione per lo scorcio del triennio accademico 2007-2010. I decreti rettorali sono pubblicati alla pagina web

www.unisi.it/ateneo/procedure_elettorali.

- Per il personale, l'elettorato attivo è costituito dal personale tecnico e amministrativo a **tempo indeterminato** e a **tempo determinato**.
- L'elettorato passivo è costituito dal personale tecnico e amministrativo a **tempo indeterminato**.

Le altre decisioni del Consiglio di amministrazione rispetto a: immobili, cooperativa e prese di servizio

- Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 3 dicembre è stato deciso di iniziare l'iter per la revoca degli affitti relativi agli appartamenti di Palazzo Chigi Zondadari e del palazzo in Banchi di Sotto 81 (sede del Centro Siena Toronto), dei locali di via dei Termini 6, dell'ultimo piano dell'immobile in via Pendola 37 (sede dell'ufficio Formazione e del CESFA), dell'appartamento e del magazzino del Palazzo Venturi Gallerani in via delle Cerchia.
- Inoltre, come previsto dal Piano di risanamento, il budget di spesa per i servizi appaltati alla Cooperativa è stato ridotto portandolo a 2,1 milioni di euro. L'obiettivo è quello di attuare il necessario risparmio per l'Ateneo, permettendo in accordo con i vertici della Cooperativa la maggiore tutela possibile dei lavoratori.
- Nello stesso consiglio è stato inoltre deciso di rinviare la discussione riguardante la graduatoria degli stabilizzandi e la presa di servizio dei ricercatori vincitori di concorso.

(C.d.A. del 3 gennaio 2008)

Ecco alcune novità del contratto del personale

CCNL
Università

A agosto 2008 è stata siglata l'ipotesi di Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto università relativo al quadriennio normativo 2006/2009 e al biennio economico 2006/2007. Tale ipotesi è stata approvata dal Consiglio dei ministri nella seduta del 3 ottobre 2008. Per la prima volta, si tratta di un testo "unico" contrattuale, che raccoglie, cioè, tutta la normativa pregressa: esso riordina e presenta in modo sistematico e unitario anche tutte le disposizioni di fonte negoziale riferibili a contratti, accordi o interpretazioni autentiche fin qui intervenuti tra l'ARaN (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) e le Organizzazioni sindacali di comparto. Il presente CCNL si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo sia indeterminato che determinato, compreso il personale universitario convenzionato con il Servizio sanitario nazionale (SSN) operante presso l'Azienda ospedaliera universitaria (AOU). Le novità vanno in particolare a incidere sulle relazioni sindacali a livello di Ateneo, la formazione, i rapporti di lavoro a tempo determinato, le progressioni economiche

orizzontali (PEO) e l'indennità mensile di Ateneo (IMA).

La definizione compiuta della normativa per i Collaboratori esperti linguistici (CEL) e il personale universitario convenzionato con il SSN operante presso l'AOU, data la complessità della materia, è stata invece rinviata a specifica sequenza contrattuale.

RELAZIONI SINDACALI

È previsto un ampliamento delle materie oggetto di contrattazione e in particolare sono state inserite l'utilizzo della quota riservata al fondo derivante da attività conto terzi o da programmi comunitari e i criteri generali per la mobilità d'ufficio in caso di trasferimenti in sedi diverse. Per quanto concerne l'informazione preventiva è prevista per qualsiasi tipo di emolumento erogato al personale - nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45 comma 1 del Dlgs n.165/2001 - che demanda alla contrattazione il trattamento economico.

L'informazione successiva verrà data anche sui nominativi del personale utilizzati in attività e progetti remunerati. Per quanto riguarda la concertazione si è posta particolare attenzione sui

soggetti diversamente abili mentre sarà oggetto di consultazione l'utilizzo delle forme di lavoro flessibile.

FORMAZIONE

Le risorse da destinare alla formazione sono pari all'1%.

LAVORO A TEMPO DETERMINATO

È stata inserita una norma che consente la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato in tempo indeterminato purché le procedure concorsuali a cui si è partecipato per l'assunzione a tempo a quelle previste per il tempo indeterminato.

PROGRESSIONI ECONOMICHE

ORIZZONTALI

La cadenza con cui si effettuano i passaggi è diventata annuale; l'anzianità necessaria è due anni. Tutte le PEO decorrono dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.

Importante novità anche per quanto riguarda il fondo di finanziamento della PEO, che è stato distinto fra categorie B C e D e categoria EP.

INDENNITÀ MENSILE DI ATENEO

Lo 0,2% delle risorse del salario accessorio è destinato a incrementare l'indennità mensile di Ateneo. Molta rilevanza è stata inoltre data alle procedure di valutazione ai fini

(continua a pagina 10)



La revisione degli ordinamenti didattici

Con la riunione del Senato accademico del 9 dicembre è proseguito in Ateneo il percorso di revisione degli ordinamenti didattici, così come ha previsto il decreto ministeriale 270 del 2004, che mira, attraverso la ridefinizione dell'offerta formativa negli atenei italiani, a migliorare l'efficacia, la qualità e la coerenza dei corsi di studio, e per una migliore organizzazione dei percorsi di studio. Dopo che lo stesso Senato nei mesi scorsi aveva approvato le linee guida per rivedere l'offerta didattica, è stata approvata la proposta di istituzione dei corsi di studio per il prossimo anno accademico.

Il percorso per le definitive attivazioni dei corsi

Si tratta di un'altra tappa di un lungo percorso istituzionale che dovrà terminare entro il prossimo maggio, per arrivare all'individuazione dei corsi che saranno effettivamente attivati, dopo il parere del Consiglio Universitario Nazionale e quello del ministero dell'Università e della ricerca. Il percorso stabilito dalla legge è proseguito il giorno successivo con la consultazione delle parti sociali, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Durante l'incontro i presidi delle facoltà hanno illustrato le rispettive proposte, mentre gli interlocutori avranno tempo una settimana per esprimere le proprie osservazioni all'Ateneo. La proposta di istituzione riguarda nel complesso 44 corsi di laurea, 39 corsi di laurea magistrale e 5 di laurea magistrale a ciclo unico, per un totale di 88 corsi di studio. Non appena definita l'offerta, con i corsi che saranno effettivamente attivati, questa sarà pubblicata sul sito di Ateneo.

Il Ccnl del personale

CCNL
Università



(segue da pagina 9)

della corresponsione dei compensi incentivanti e delle progressioni economiche all'interno della categoria (PEO), condizionate dagli obiettivi da conseguire e alla qualità relativa alle prestazioni individuali.

Viene valorizzato e incentivato il ruolo del personale di categoria di Elevata Professionalità (EP), che può essere destinatario di incarichi temporanei di particolare complessità e a cui possono essere riconosciuti i diritti di autore per le ricerche realizzate.

È stato ampliato l'istituto dell'aspettativa inserendo nuove tipologie di esperienza lavorativa e di studio.

Sono state irrigidite le sanzioni disciplinari a carico dei dipendenti con insufficiente rendimento o che si rendano colpevoli di elusione dei sistemi di controllo e orario di servizio.

È stata ridefinita la normativa sulla mobilità del personale tecnico amministrativo, sia nel caso di trasferimenti interni, nonché per quelli presso altre amministrazioni di diverso o del medesimo comparto. In ogni caso deve essere garantita la trasparenza e la pubblicizzazione

delle informazioni relative ai posti che si rendono vacanti.

In merito alle progressioni verticali è stato chiarito che la norma prevista dal CCNL 2005 sulla necessità di possedere il titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno si applica dal 27.01.2005 e non prima - come avevano interpretato alcune amministrazioni.

È stata inoltre chiarita la norma di mantenimento dell'assegno ad personam in caso di passaggio verticale. Per il personale convenzionato con SSN operante presso L'AOU le progressioni verticali di cui all'art. 64 (ex art. 28) non sono a carico dell'Ateneo ma dell'Azienda. I permessi retribuiti sono stati trasformati da giorni (tre) in ore (18), novità anche per il tempo parziale dove è stata aggiunta un'articolazione mista fra quello con orario ridotto quotidiano e quello con articolazione su alcuni periodi. A conclusione di questa presentazione ci è doveroso ricordare che alcune materie contrattuali (*vedi malattia*) vengono profondamente modificate dalla legge 133/2008. *Il testo completo è sul sito di Ateneo alla pagina web www.unisi.it/ateneo/contratto_lavoro.*

Erogazioni Monte dei Paschi



Sono complessivamente 9,3 milioni di euro i contributi erogati a favore dell'Ateneo senese dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, nell'ambito del bando delle erogazioni 2008. I contributi, a valere sulle risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2009, sono destinati rispettivamente a progetti di Ateneo (euro 7.750.000,00), e a progetti di dipartimenti e centri, dietro richiesta di docenti o gruppi di docenti (euro 1.592.000,00). Le erogazioni a favore dell'Ateneo fanno parte di un totale di contributi di più di 233 milioni di euro, che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha impegnato quest'anno per la sua attività istituzionale.

Una lettera per ringraziare

Nella lettera inviata dal rettore al presidente della Fondazione MPS, Gabriello Mancini, si legge: «Gentile Presidente, desidero ringraziarti in maniera sentita per l'impegno che anche quest'anno la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha profuso nei confronti dell'Università degli Studi di Siena. [...] Mi auguro che questa scelta possa dare frutti rilevanti e rappresenti un segnale importante di una nuova fase di questa Università, che intende sempre più dedicare attenzione e fondi alla realizzazione dei propri obiettivi istituzionali.

Anna Rossi saluta i colleghi universitari

Carissimi Colleghi ed Arici, sono Anna Rossi o meglio "Annaneuro" segretaria per tanti.....anni della Clinica Neurologica che chiamo così per praticità, ma nel corso degli anni ha avuto altre denominazioni. Il 31 ottobre scorso ho lasciato il mio ruolo. L'ho lasciato con tanto rimpianto e tanta nostalgia per il tempo che malgrado tutto è passato in fretta. Ho amato tanto il mio lavoro, la Neurologia e la nostra Università a cui sono orgogliosa di essere appartenuta fin dal 1961 ed a cui mi sento sempre di appartenere (forse perché mi illudo che la pensione sia solo un brutto sogno, una vacanza, ma che presto riprenderò il mio lavoro) certa che risorgerà a future glorie come la sua storia ci ha insegnato. Mi auguro che il nuovo corso della mia vita sia pieno di gioie, ma anche di qualche ombra, che tanti anni di lavoro mi hanno donato. Avrei voluto salutarvi tutti uno per uno ma non è possibile: Ringrazio tutti quelli che mi hanno dato la loro amicizia ricambiata a piene mani, gli amici e colleghi più cari li porterò sempre nel mio cuore e da questo nostro periodico mi unisco a voi tutti in un grande abbraccio.

Anna Rossi (rossianna@unisi.it)

"Biblioteche ad altezza giusta"



Per facilitare l'accesso di tutti gli studenti e studentesse con disabilità al patrimonio bibliografico, presso ciascuna delle biblioteche centrali di facoltà, sono state predisposte delle postazioni allestite su tavoli motorizzati regolabili in altezza, con computer dotati di un software che consente l'ingrandimento delle scritte per facilitare la lettura agli ipovedenti, insieme a tastiere speciali con tasti più grandi e colorati. Inoltre ogni postazione è dotata di un software di riconoscimento vocale e di puntatori e sensori per immettere dati senza utilizzare la tastiera, oltre a scanner. Il servizio nasce dalla realizzazione del progetto "Biblioteche all'altezza giusta", condiviso dall'Area sistema biblioteche e dall'Ufficio accoglienza disabili dell'Ateneo senese ed è stato finanziato dal Ministero dell'Università e della ricerca per circa 60.000 euro, sulla base della legge 17/99 che prevede ogni anno il finanziamento di alcuni dei progetti presentati dall'Ateneo per migliorare i servizi agli studenti disabili. Sono in fase di realizzazione anche delle mappe tattili che verranno posizionate all'ingresso di ogni biblioteca per permettere agli studenti e alle studentesse con disabilità di orientarsi tra le stanze, insieme ad una segnaletica accessibile, posizionata ad un'altezza raggiungibile anche da seduti, con caratteri in rilievo e a forte contrasto cromatico.

SIMUS. Il nuovo ruolo della collezione scientifica universitaria

Il collezionismo universitario rappresenta un vero e proprio genere museografico, con codici estetici propri e proprie modalità rappresentative e di fruizione, che lo differenziano dalle altre tipologie di collezionismo o antiquariato. Nata per precise esigenze di ricerca e didattica, un tempo fruita quindi principalmente da docenti e studenti universitari, oggi la collezione scientifica di ateneo si presenta in un modo nuovo. Innanzi tutto, "si presenta", ossia i musei universitari finalmente aprono i propri "battenti" non più ad un pubblico specialistico, ma alla più ampia tipologia di visitatore, con particolare attenzione a quello delle scuole, di ogni ordine e grado, offrendo proposte didattiche utili ad affrontare in modo certamente diretto e piacevole i più importanti e attuali temi della scienza. Questa la scelta che il Comitato tecnico-scientifico del SIMUS (sistema museale universitario senese) ha messo a punto, come prima iniziativa dall'atto della sua istituzione (novembre 2007): un "Quaderno della didattica", pubblicazione a stampa nella quale sono presentate sinteticamente le sette realtà museali universitarie (Archivio e percorso storico; Centro servizi di Ateneo CUTVAP; Collezioni di preistoria, archeologia classica e archeologia medievale; Museo anatomico; Museo botanico; Museo dell'Antartide; Museo scienze della



Terra) e una serie di percorsi didattici, tematici, di conoscenza delle proprie collezioni e di approfondimento di vari argomenti scientifici, per un totale di 45 percorsi e visite guidate. Con tale brochure, finalmente il museo e collezione universitaria senese è diventata strumento didattico a disposizione non solo del visitatore, ma soprattutto della scuola, che così potrà affrontare anche i più ardui temi dell'odierna scienza, avvalendosi della competenza del personale presente nei musei di ateneo. Il Quaderno ha avuto la più ampia diffusione in Siena e provincia ed è, su richiesta, distribuito gratuitamente (si può richiedere a cassetti@unisi.it). Tale proposta didattica è inoltre parte di quella più ampia della Fondazione Musei Senesi, a cui il SIMUS afferisce assieme agli oltre trenta musei del territorio senese, di ambito storico-artistico, archeologico, demoetnoantropologico e scientifico, partecipando quindi alla sua attività progettuale e formativa. Oltre ad iniziative comuni, che quindi coinvolgono tutti assieme i sette musei di ateneo, al calendario del SIMUS afferiscono poi tutte le manifestazioni che individualmente ciascun museo organizza, come per esempio la *Settimana della Geologia* del Museo di Scienze della Terra prevista per il febbraio 2009, consultabili sul sito www.unisi.it/ateneo/simus.

Il 22 dicembre la presentazione del documentario

La consapevolezza dell'importanza di una buona comunicazione ha indotto il Comitato del SIMUS ad approntare, grazie a finanziamenti regionali, anche un documentario divulgativo sulle collezioni di ateneo che metta ben in luce la loro valenza non solo didattica, ma anche estetica e artistica, dal titolo "*Il bello e la divulgazione della scienza: l'inesplorato mondo delle collezioni scientifiche*". Il filmato, di circa venti minuti, le cui riprese sono a cura di Videodocumentazioni (Siena), consente un viaggio virtuale per la conoscenza del patrimonio storico-scientifico senese e si presenta non solo come ulteriore strumento museologico, ma anche quale arricchimento allestitivo per i musei universitari senesi.

Il documentario sarà presentato in anteprima, il prossimo **22 dicembre alle ore 15,30** presso la Pinacoteca Nazionale, sala delle sculture, dal Rettore, nonché nelle occasioni di incontri congressuali di settore (iniziative della International Council of Museums-Italia, dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici, del Settore Musei della Regione Toscana) per la sua più vasta diffusione.

Unisinforma

Lettera d'informazione personale tecnico e amministrativo è un supplemento a

l'Università di Siena

Lettera d'informazione Unisinforma settembre/ottobre 2008

Prop. Università degli Studi di Siena
Via Banchi di Sotto, 55 - Siena
Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 448 del 12/11/1984

Direttore responsabile: **Patrizia Caroni**
Redazione: **K. Bifani, P. Caroni, D. Cundrò**

Numero chiuso in redazione il giorno:
12 dicembre 2008

E-mail: comunicazion@unisi.it

Via Banchi di Sotto, 55 - Siena
Tel. 0577/232272 - Fax 0577/232256
Stampa: Centro Stampa Università degli Studi di Siena.